

«Basta chiacchiere, ridurre l'Irpef» Mannino: «Non è possibile»

A Paternò si riaccende il dibattito tra l'opposizione e la Giunta sull'addizionale da portare allo 0,5%. Ma l'assessore al Bilancio è categorico: «Rispetto la proposta della minoranza, ma è irrealizzabile»

Gli animi della politica tornano a surriscaldarsi, si riaccende il dibattito attorno alla questione "addizionale Irpef" che tanto ha fatto discutere negli anni scorsi. Come si ricorderà l'argomento è stato il fardello più pesante da portare per l'ex sindaco Mauro Mangano, con la maggioranza di allora frantumata sotto i colpi della tanto odiata tassa; con l'Amministrazione Naso si è tornati ad affrontare la questione anche se non con la stessa forza e intensità del passato. Proprio il sindaco Naso, durante la Giunta Mangano, è stato il più accanito sostenito-

re dell'azzeramento dell'addizionale Irpef. Non a caso insieme all'ex assessore al Bilancio, Aldo Motta, fu il promotore di una raccolta firme per sostenere una delibera di iniziativa popolare che chiedeva la cancellazione o al massimo la riduzione fino allo 0,2 per mille della tassa, ad oggi rimasta allo 0,8 per mille.

Ad accendere i riflettori sull'argomento oggi sono i gruppi consiliari di Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Paternò 2.0, gruppo Misto (quest'ultimo appena costituito e vede al suo interno i consiglieri Anthony Distefano della lista "Rialzati Paternò" e Giuseppe Lo Presti, fuoriuscito da "Paternò 2.0"). I consiglieri di opposizione sono tornati alla carica, protocollando una proposta consiliare di riduzione dell'aliquota dell'Addizionale Irpef comunale.

«Abbiamo ritenuto doveroso rendere conto ai cittadini, di una questione che ha tenuto banco in città negli anni passati - si legge in una nota stampa dei consiglieri di minoranza -

e non illusioni».

Il tempo stringe, dunque, visto che alla scadenza della trattazione del punto mancano quattro giorni. «Rispetto la proposta della minoranza e la ritengo valida negli obiettivi - dice l'assessore al bilancio, Ezio Mannino - ma al momento è irrealizzabile. Non c'è una condizione idonea alla riduzione dell'Irpef; inoltre, le somme individuate dalla minoranza come risorsa dalla quale attingere si riferiscono al non pagamento di debiti fuori bilancio. Una proposta che non può essere accolta perché pone in serio pericolo il Comune. Quei debiti fuori bilancio sono infatti il frutto di sentenze esecutive e non pagarle non farebbe altro che aggravare ulteriormente le casse dell'Ente. Quest'anno stiamo lavorando insieme al consulente al bilancio per arrivare all'approvazione dello strumento finanziario in tempi rapidi - continua l'assessore Mannino - per arrivare alla riduzione dell'Irpef nel 2020. Stiamo lavorando al potenziamento delle entrate, al recupero dei crediti, per rendere migliori le condizioni economiche finanziarie dell'Ente. Faccio, invece, un appello a tutto il Consiglio comunale, senza divisioni, di lavorare insieme per arrivare alla stesura di un valido strumento finanziario».

MARY SOTTILE



IL CONSIGLIO POTREBBE AVERE L'ULTIMA PAROLA SULL'ADDIZIONALE IRPEF

e che, al contrario, oggi pare essere stata del tutto dimenticata. E fuori, dalla sterile demagogia di chi ci amministra, abbiamo chiesto una riduzione che passasse dall'attuale 0,8% allo 0,5%, individuando anche in che modo attingere le somme necessarie

ad un'operazione che è attesa dalla città. È per questo che abbiamo chiesto la trattazione immediata della delibera d'iniziativa consiliare vista la data di scadenza stimata del prossimo 31 marzo. Non sono più ammesse chiacchiere: Paternò attende risposte



Volontari e assistiti del progetto Uildm

PATERNÒ, PROGETTO "PERCORSI D'AUTONOMIA" **Malattie neuromuscolari, aiuto concreto**

Si chiama "Percorsi d'Autonomia" ed è il nuovo progetto dell'Uildm, condotto insieme al Centro clinico NeMo sud di Messina. «Il progetto - evidenzia Andrea Lombardo, presidente dell'Uildm provinciale - consiste nel portare i Centri di riferimento per le malattie neuromuscolari nel territorio per fornire servizi di supporto psicologico e di riabilitazione come fisioterapia respiratoria e logopedia. I pazienti

verranno seguiti da un punto di vista respiratorio e cardiologico. Il centro NeMo sud collaborerà con i nostri operatori, lavorando in rete». Il progetto sarà svolto nell'arco di un anno e sarà rivolto a 15 pazienti. Alla presentazione erano presenti, tra gli altri, il sindaco Nino Naso, il deputato regionale Giuseppe Zitelli, il dottore Gianluca Vita per il centro clinico NeMo sud di Messina.